

**CRONACHE**
DELMEZZOGIORNO

giovedì, 8 Ottobre , 26

HOME ATTUALITÀ NEWS DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

**È morta la pioniera dell'informatica a Margaret Hamilton: creò il software che permise l'allunaggio dell'Apollo 11**

Aveva 90 anni. Il decesso è avvenuto lo scorso 30 settembre in un ospedale di Cambridge, come confermato dal Massachusetts Institute of Technology (MIT)

**Raid russo contro autobus civili: 12 morti e 14 feriti nel Donetsk**

A darne notizia è il quotidiano ucraino Ukrainska Pravda, citando fonti del governo locale e della magistratura

**Trump: "La peste in Siberia un'arma biologica? Non lo crediamo ma la Russia non dice molto". L'Oms: "Informazioni insufficienti per valutare i rischi"**

Il presidente degli Stati Uniti, rispondendo ai cronisti nello Studio Ovale, esprime i suoi dubbi sulla trasparenza di Mosca sul caso del presunto focolaio di peste in Siberia

**Morta Maricarmen Abascal: dal suo sfratto è partita la protesta per la casa in Spagna**

Il 23 settembre era stata sfrattata dalla sua abitazione a Retiro, dove aveva vissuto per circa 70 anni

Home › Attualità › Report Gimbe, Fism: "Misure ministero per rafforzare Ssn diventino accesso e prossimità"

Attualità

Report Gimbe, Fism: "Misure ministero per rafforzare Ssn diventino accesso e prossimità"

By Redazione - 08/10/2026



1



0



Facebook



Twitter



Pinterest



WhatsApp

(Adnkronos) – “Il 9° Rapporto Gimbe richiama criticità che il Servizio sanitario nazionale deve affrontare. Accanto a queste, vanno valorizzate le misure promosse dal ministero della Salute per rafforzare prevenzione, personale e servizi. La priorità è tradurle in risposte concrete per i cittadini, con cure accessibili, tempestive e appropriate”. Così, in una nota, la Fism, Federazione delle società medico-scientifiche italiane, valuta positivamente gli interventi avviati per rafforzare il Ssn ed evidenzia 4 proposte operative per il triennio 2027-2029. “In 4 anni, cosa mai successa prima – dettaglia Fism – siamo passati da 125,4 a 142,9 miliardi di euro nel 2026: +17,5 miliardi, la crescita più alta di sempre. Solo nell’ultima legge di Bilancio, +3,5 miliardi strutturali, gli stanziamenti per la prevenzione e il personale, e l’aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza. La programmazione ministeriale prevede 238 milioni di euro annui per i programmi di prevenzione e diagnosi precoce e 450 milioni annui a regime per l’assunzione di personale sanitario”.

Questi interventi – osserva la società scientifica – dovranno misurarsi nella capacità di ridurre le attese, garantire la presa in carico delle persone con patologie croniche e rendere effettivi i servizi sul territorio. Le società scientifiche possono affiancare le istituzioni con competenze cliniche, formazione, raccomandazioni basate sulle evidenze e strumenti per valutare qualità e risultati. L’Italia continua a ottenere “risultati di salute di rilievo internazionale”, tra cui un’elevata aspettativa di vita e una bassa mortalità evitabile. La spesa pubblica sanitaria resta però “inferiore alla media Ocse: 6,2% del Pil contro 7,1% e 3.952 dollari pro capite contro 4.861. La spesa sanitaria totale pro capite è di 5.337 dollari contro 6.097. Le famiglie sostengono una spesa diretta superiore del 12,3% alla media, mentre la spesa intermediata da fondi e assicurazioni è inferiore del 43,7%”.

L’aumento delle risorse e l’aggiornamento dei Lea sono passaggi rilevanti. Per rendere le nuove prestazioni concretamente esigibili “occorre accompagnarli con una programmazione basata sui bisogni di salute, sui costi effettivi e sulla capacità di erogazione dei servizi. I bisogni – evidenzia Fism – crescono con l’invecchiamento della popolazione e con la diffusione delle patologie croniche, che interessano circa 24 milioni di persone”. Sul personale, “l’Italia dispone di 5,8 medici ogni mille abitanti, rispetto ai 4 della media Ocse – continua la nota – Le maggiori criticità riguardano la componente infermieristica e assistenziale: 6,9 infermieri ogni mille abitanti contro 9,7; 1,2 infermieri per medico contro 2,4; 19,5 laureati in infermieristica ogni 100mila abitanti contro 43,6. Le retribuzioni degli infermieri ospedalieri sono inferiori del 27% a parità di potere d’acquisto. Anche nell’assistenza a lungo termine il divario è rilevante: 1,5 operatori ogni 100 anziani contro 5 nella media Ocse”.

La medicina generale, la cui quota di spesa è passata dal 6,2% al 5,1%, “sostiene una parte essenziale della presa in carico della cronicità. La sua efficacia va valutata anche in base alla continuità assistenziale e alla capacità di seguire le persone, in raccordo con i servizi territoriali e ospedalieri – puntualizza Fism – Sul fronte dell’equità, nel 2024 risultano adempienti ai Lea 18 regioni e province autonome, cinque in più rispetto all’anno precedente. Restano tuttavia 5,8 milioni di persone che dichiarano di aver rinunciato a visite o esami e una mobilità sanitaria interregionale pari a 5,15 miliardi di euro. I divari dipendono anche dall’organizzazione dei servizi,


EMMEGI REVISO
 Consulenza aziendale e gestione contabile
 segreteria@emmegireviso.it
 Tel. +39 0816123885

POST POPOLARI



Comscore: ad agosto italiani online oltre quota 47 milioni, ma l'estate "spegne" il desktop (-16,5%)



Alcaraz: "Elezioni in Spagna? Potrei essere in finale di Coppa Davis..."



È morta la pioniera dell'informatica Margaret Hamilton: creò il software che permise l'allunaggio dell'Apollo 11



Giornata nazionale Pcos-Pmos, Unfer (Egoi): "Non è solo una malattia dell'ovaio"



Ascolti tv, 7 ottobre: Rail con 'Tale e Quale Show' vince il prime time con il 21.8% di share

dalla distribuzione delle risorse professionali e dai determinanti sociali della salute. La spesa destinata al privato accreditato rappresenta il 20,8% della spesa sanitaria pubblica, il valore più basso dal 2012. Il ricorso ai professionisti a gettone pesa per circa lo 0,4% della spesa: un indicatore da monitorare insieme alla stabilità degli organici e alla continuità dell'assistenza".

Fism avanza quattro proposte operative per il triennio 2027-2029: 1) Rafforzare infermieristica e assistenza territoriale. Affiancare agli interventi sul personale un piano per formazione, sviluppo professionale e valorizzazione retributiva; investire inoltre nella long-term care, dove il divario con la media Ocse è più ampio. 2) Programmare il costo reale dei nuovi Lea. Definire il fabbisogno necessario per erogare le nuove prestazioni in ogni Regione, accompagnando l'aggiornamento dei livelli essenziali con risorse, personale e capacità organizzativa adeguati. 3) Misurare l'accesso e l'operatività dei servizi. Realizzare un cruscotto nazionale pubblico, aggiornato almeno ogni sei mesi, che rilevi il rispetto dei tempi per le prestazioni prescritte, le richieste rimaste senza risposta e l'effettiva operatività di Case e ospedali di comunità e delle tecnologie sanitarie. Infine, 4) Promuovere appropriatezza e prevenzione. Applicare le raccomandazioni delle Società Scientifiche sulle prestazioni a basso valore e collegare accreditamento, qualità ed esiti. Rafforzare screening, informazione e counseling, anche attraverso iniziative come 'Fism for People'.

"Le analisi – conclude Loreto Gesualdo, presidente Fism – aiutano a individuare le priorità. Le misure promosse dal ministero offrono strumenti concreti per affrontarle. La Fism mette a disposizione le competenze delle proprie 250 società scientifiche per accompagnare questo percorso e contribuire a tradurre le scelte in servizi più vicini alle persone. Il Ssn deve continuare a garantire risultati di salute e rafforzare tempi, accesso e prossimità".



Previous article

Ascolti tv, 7 ottobre: Rail con 'Tale e Quale Show' vince il prime time con il 21.8% di share

Next article

Giornata nazionale Pcos-Pmos, Unfer (Egoi): "Non è solo una malattia dell'ovaio"

ALTRI POST

ATTUALITÀ



ATTUALITÀ



Comscore: ad agosto italiani online oltre quota 47 milioni, ma l'estate "spegne" il desktop (-16,5%)

(Adnkronos) - L'agosto degli italiani online

si chiude con un allargamento della platea complessiva ma con un netto riposizionamento delle modalità di fruizione: la chiusura di uffici, scuole e postazioni di lavoro fisse allontana gli utenti dai computer, concentrando quasi interamente la navigazione sul display dello smartphone. Secondo le rilevazioni Comscore relative al mese di...

08/10/2026

ATTUALITÀ



Giornata nazionale PCOS-PMOS (Egoi): "Non è solo una malattia dell'ovaio"

8 OTTOBRE 2026

(Adnkronos) - E' una pat...

complessa, multidisciplin... progressiva". Non possiamo più considerarla semplicemente come una condizione che si osserva all'ecografia. "Dietro a quella che chiamiamo sindrome dell'ovaio policistico esiste un quadro molto più ampio, che coinvolge il metabolismo, l'endocrinologia, la fertilità e, in determinate condizioni, anche l'uomo. Per questo è importante una giornata nazionale...

08/10/2026

Alcaraz: "Elezioni in Spagna? Potrei essere in finale di Coppa Davis..."

(Adnkronos) - Alcaraz non sa se riuscire a votare alle elezioni, si è impegnato a programma il prossimo 25 novembre, il primo ministro Pedro Sanchez ha infatti annunciato le proprie dimissioni dall'incarico e indetto nuove elezioni, di cui ha parlato anche il tennista spagnolo, impegnato nel Masters 1000 di Shanghai: "Io vivo ancora in Spagna, a casa..."

08/10/2026

ATTUALITÀ



Ascolti tv, 7 ottobre: Rai con 'Tale e Quale Show' vince il prime time con il 21,8% di share

(Adnkronos) - Rai, con 'Tale e Quale Show', è stato visto nella serata eni, mercoledì 7 ottobre 2026, da 2.938.000 spettatori, totalizzando il 21,8% di share e risultando il programma più visto del priem time. Canale5, con 'La Ruota dei Campioni... e delle Stelle', ha avuto un ascolto medio di 3.971.000 spettatori con uno...

...

08/10/2026

LOAD MORE ▾

CRONACHE DELMEZZOGIORNO

Questo sito contribuisce alla audience di "Radio Napoli Centro". Testata giornalistica iscritta al registro Stampa del Tribunale di Napoli al n. 3144 il 13 ottobre 1982. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@cronachedelmezzogiorno.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.